

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 dicembre 2020, n. 403

**Autorizzazione all'esercizio dello scarico definitivo, nel corpo idrico recettore denominato "Canale Reale", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.**

### **il Dirigente della Sezione**

#### **VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

#### **VISTI ALTRESÌ:**

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

#### **PREMESSO CHE:**

- lo scarico del depuratore indicato in oggetto è stato inizialmente autorizzato dalla Provincia di Brindisi con DD n. 1321 del 21/11/2006, a cui ha fatto seguito l'atto di rinnovo, giusta DD provinciale n. 450 del 06/04/2011;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2012, la Regione Puglia, con provvedimento dirigenziale n. 347 del 11/12/2015, ha autorizzato l'esercizio provvisorio dello scarico di cui trattasi, individuando una serie di prescrizioni che dovevano essere ottemperate dal gestore del SII;
- l'AQP, con nota prot. 127847 del 17/12/2015 e successiva nota di sollecito prot. 28326 del 15/03/2016, ha chiesto all'Amministrazione comunale l'emissione di ordinanza sindacale riportante i divieti valevoli nelle fasce di rispetto di cui all'art. 12 dell'allora vigente RR n. 5/89;
- il gestore del SII, con nota prot. 27887 del 14/03/2016, acquisita in atti al prot. 1501 del 16/03/2016, in ottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, ha trasmesso alla Regione la richiesta dell'autorizzazione definitiva allo scarico del depuratore a servizio di Francavilla Fontana, allegando l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto e dell'emissario relativa al 2014 e gli rdp di autocontrollo, relativi al periodo gennaio 2015-febbraio 2016;
- a seguito di una serie di superamenti dei valori limite allo scarico, la Regione ha diffidato il Gestore con nota prot. 383 del 12/01/2017, riscontrata da quest'ultimo con nota prot. 14026 del 03/02/2017;
- la Regione, a seguito di ulteriori superamenti dei valori limite allo scarico, ha formulato il preavviso di diniego al rinnovo del titolo autorizzativo ex art. 124 del TUA, giusta nota prot. 9273 del 01/08/2018, riscontrata da AQP con successiva nota prot. 86548 del 29/08/2018;
- l'AQP, con nota prot.107175 del 24/10/2018, in adempimento alla DD n. 347 del 11/12/2015, ha trasmesso la seguente documentazione: piano di disinfezione dell'area del depuratore e del recapito finale; piano di manutenzione dell'impianto e del recapito finale; piano di emergenza e controllo; collaudo tecnico/amministrativo dei lavori di potenziamento dell'impianto;
- con successiva nota prot. 114382 del 12/11/2018, acquisita in atti al prot. 13117 del 14/11/2018, l'AQP ha trasmesso il piano di gestione ed i relativi disciplinari ai sensi del RR n. 13/2017;
- sempre a causa di superamenti di alcuni valori limite allo scarico, la Regione, con nota prot. 5612 del 03/05/2019, ha chiesto al Gestore di produrre giustificazioni e approfondimenti su quanto accaduto, preannunciando, in difetto, l'intenzione di concludere negativamente il procedimento di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico; alla nota della Regione ha fatto seguito quella dell'AIP, prot. 2714 del 29/05/2019;
- con nota acquisita in atti al prot. 15030 del 05/12/2019, è stato notificato alla Sezione Risorse Idriche della Regione il decreto di sequestro preventivo dell'impianto di Francavilla Fontana disposto dal GIP in data 16/10/2019;
- l'AQP, con nota prot. 2144 del 13/01/2020, acquisita in atti al prot. 472 del 16/01/2020, ha chiesto il prosieguo del procedimento amministrativo medio tempore sospeso, adducendo, quale motivazione, il miglioramento delle performance depurative dell'impianto, anche con riguardo al parametro fosforo totale; con la medesima nota il gestore ha informato che, in aggiunta al dosaggio manuale del PAC per l'abbattimento del fosforo, era stata avviata la procedura per la fornitura e l'installazione di una stazione di de-fosfatazione automatica; in allegato alla nota, AQP ha trasmesso gli Rdp di autocontrollo effettuati su campioni di effluente prelevati in data 18-23-30/12/2019;
- l'AQP, con nota prot. 7149 del 29/01/2020, ha trasmesso all'Arpa Puglia il Piano di Monitoraggio ex RR n. 13/2017, per la sua validazione;
- il Gestore, con ulteriore nota prot. 21503 del 25/03/2020, acquisita in atti al prot. 3440 del 06/04/2020,

ha trasmesso i rapporti di prova in autocontrollo riferiti al periodo gennaio-marzo 2020, tutti mostranti un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico;

- l'ARPA Puglia, con nota prot. 21889 del 08/04/2020, ha trasmesso le osservazioni alla versione del PM trasmesso da AQP;
- con nota acquisita in atti al prot. 5564 del 09/06/2020, l'amministratore giudiziario nominato dall'AG ha chiesto al Consorzio di Bonifica competente di procedere con gli interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico, poiché ostruito da abbondante vegetazione che non avrebbe consentito l'inalveamento delle portate nel caso di piogge abbondanti;
- con nota acquisita in atti al prot. 5570 del 09/06/2020, l'amministratore giudiziario, ha chiesto alla scrivente Sezione l'eventuale esistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico del depuratore in parola;
- l'AQP, con nota prot. 38350 del 15/06/2020, acquisita in atti al prot. 5837 del 16/06/2020, ha trasmesso i rapporti di prova in autocontrollo riferiti al periodo aprile-maggio 2020, tutti mostranti un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico;
- questa Sezione, con nota prot. 5900 del 17/06/2020, ha riscontrato le richieste dell'amministratore giudiziario e, con successiva nota prot. 5957 del 18/06/2020, ha richiesto agli Enti ivi indicati di fornire informazioni istruttorie aggiuntive rispetto al quadro conoscitivo compendiato nella stessa nota;
- l'AQP, con nota prot. 39100 del 17/06/2020, acquisita in atti al prot. 5981 del 18/06/2020, ha trasmesso la revisione del PM precedentemente esaminato da Arpa Puglia;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 41134 del 30/06/2020, ha trasmesso gli esiti della verifica della revisione del PM inviata da AQP;
- il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, con nota prot. 3362 del 02/07/2020, ha riscontrato la nota della Regione prot. 5957 del 18/06/2020 e ha informato che era in fase di ultimazione un intervento di somma urgenza finalizzato al ripristino dell'efficienza idraulica nel tratto di canale interessato dallo scarico del depuratore, avviato in data 08/06/2020;
- la Regione, nell'ambito del procedimento *de quo* e di quello relativo al depuratore di San Pancrazio Salentino, con nota prot. 7355 del 22/07/2020, ha espresso una serie di considerazioni sul tema degli scarichi dei depuratori nei corpi idrici recettori assegnati alla gestione dei Consorzi di Bonifica, riscontrando in tal senso le questioni poste dal Consorzio con la precitata nota prot. 3362 del 02/07/2020;
- la Regione, a seguito delle segnalazioni di superamento dei valori limite allo scarico pervenute per il tramite della Provincia di Brindisi con note prot. 17993, 17999, 17999, 18004 del 08/07/2020, ha chiesto chiarimenti ad Arpa Puglia e ha diffidato l'AQP a trasmettere tempestive giustificazioni sull'accaduto, giusta nota prot. 7367 del 22/07/2020;
- l'AQP, con nota prot. 47480 del 23/07/2020, acquisita in atti al prot. 7575 del 28/07/2020, ha trasmesso un'ulteriore revisione del PM;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 46843 del 24/07/2020, ha riscontrato la nota della Regione prot. 7367 del 22/07/2020;
- l'AQP, con nota prot. 8092 del 10/08/2020, ha riscontrato quanto richiesto dalla Regione con la succitata nota prot. 7367, imputando i superamenti rilevati a fine maggio (dal 25 al 29 maggio) all'improvvisa interruzione del servizio di fornitura di energia elettrica occorso tra il 26 e 27 maggio ed alle conseguenti problematiche gestionali sul funzionamento degli apparati elettromeccanici del comparto biologico; allegati alla stessa nota, il gestore ha trasmesso gli RdP effettuati nel periodo di riferimento ed una tabella riepilogativa dei principali parametri di processo con annessi valori rilevati;
- dopo una serie di interlocuzioni avvenute tra AQP ed Arpa Puglia, quest'ultima con nota prot. 80742 del 18/11/2020 ha ritenuto validabile l'ultima versione del Piano di Monitoraggio con la specifica indicazione da introdurre nel paragrafo 7.2.2.;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 83366 del 30/11/2020, ha trasmesso il verbale di accertamento analitico n. 480 del 07/10/2020 contenente il superamento del solo parametro "Azoto totale" di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è possibile ricostruire il seguente quadro istruttorio:**

- Lo scarico del depuratore di Francavilla Fontana nel "Canale Reale" è stato oggetto di precedenti autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Brindisi coerentemente con le norme di settore allora vigenti e con le previsioni del PRTA; medio termine, anche la Regione ha rilasciato un provvedimento autorizzativo provvisorio allo scarico, giusta DD n. 347 del 11/12/2015;
- l'impianto di depurazione è stato oggetto di un intervento di potenziamento sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA che si è concluso con l'esclusione dalla VIA, sul presupposto che gli interventi progettuali non fossero capaci di determinare impatti ambientali negativi e significativi, ma fossero semmai in grado di migliorare le prestazioni del presidio depurativo e ridurre le esternalità legate al ciclo di trattamento, attraverso anche l'adozione delle prescrizioni all'uopo impartite;
- il citato intervento di potenziamento ha avuto la finalità di adeguare l'impianto di depurazione al carico generato dall'agglomerato previsto dal PRTA (2009-2015), pari 49.142 AE, in modo tale da consentire il licenziamento di un reflujo rispettoso dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- dalla disamina della documentazione trasmessa dall'AQP Spa, si rileva l'invarianza dello schema di funzionamento dell'impianto definitosi a seguito dell'intervento di potenziamento e contemplato già nell'AD n. 347 del 11/12/2015;
- sull'impianto, inoltre, l'AQP ha ottenuto l'autorizzato alle emissioni in atmosfera da parte della Provincia di Brindisi con DD n. 141 del 22/12/2016;
- in merito ai dati di esercizio, oggetto degli obblighi di comunicazione da parte del Gestore, emerge che nel 2018 il numero di Abitanti Equivalenti serviti si sia attestato su 26.467 AE, con un volume/anno di acque trattate pari a circa 1.579.282 mc, equivalente ad una portata media giornaliera di circa 4.326 mc ( $\cong$  180 mc/h);
- on riguardo al recapito finale, in aggiunta alle informazioni ricavabili dall'esame della cartografia del PAI, l'AQP ha trasmesso una relazione idrogeologica datata 2015 che ha messo in evidenza come il passaggio di un evento di piena con tempo di ritorno di soli 5 anni sia in grado di determinare fenomeni esondativi causati dall'insufficienza della sezione idraulica a contenere le relative portate transittanti; il tecnico redattore della predetta relazione ha, peraltro, attestato che il livello di sfioro dell'emissario dell'impianto si pone costantemente ad una quota inferiore a quella del tirante idrico delle portate transittanti associate ad eventi ordinari;
- Il quadro informativo sul tratto del Canale Reale interessato dallo scarico del depuratore in esame è stato, poi, arricchito dalle informazioni fornite dal Consorzio Speciale di Bonifica dell'Arneo nella propria nota prot. 3362 del 02/07/2020, a cui ha fatto seguito il riscontro della scrivente Sezione, affidato alla missiva prot. 7355 del 22/07/2020;
- A tal riguardo, il percorso istituzionale promosso da AIP e Regione con la collaborazione fattiva dei Consorzi di Bonifica e di AQP, finalizzato a dipanare la questione dei contributi previsti dall'art. 166 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dal RR n. 17/2013, dovrebbe consentire la rimozione di quegli ostacoli che, fino ad oggi, hanno impedito il rilascio del nulla osta previsto dal medesimo regolamento regionale e rendere più agevole la realizzazione degli interventi di manutenzione dei tratti dei corpi idrici interessati dagli scarichi dei depuratori comunali;
- Inoltre, nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) è indicata una specifica misura di mitigazione del rischio idraulico per il Comune di Francavilla Fontana che prevede l'incremento della capacità di deflusso del canale e l'adeguamento degli attraversi, interessando un tratto dell'asta del Canale Reale in cui ricade il punto di scarico del depuratore in esame;
- dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia si rileva che:
  - nell'esercizio del 2019 si sono registrati superamenti di uno o più parametri di tab. 4 in 9 dei 14 verbali di accertamento effettuati da Arpa: 1 superamento dei parametri BOD<sub>5</sub>, COD, N-tot; 5 per il parametro "P-tot"; 4 per il parametro "Tensioattivi totali"; 1 per il parametro "E.coli"; 3 per il parametro "Cloro attivo Libero", ma con contemporanea conformità del parametro tossicologico;
  - nell'esercizio del 2020, considerando i soli controlli effettuati da Arpa Puglia nell'ambito del monitoraggio

di cui alla DGR 1116/2006, sugli attuali 8 controlli a conoscenza della Sezione, si è registrato un solo superamento del parametro "N-tot", evidenziato nell'ultimo verbale n. 480 del 07/10/2020, trasmesso da Arpa Puglia con nota prot. 83366 del 30/11/2020;

- nell'esercizio 2020 sono comunque stati effettuati da Arpa Puglia altri accertamenti analitici, condotti su campioni di reflujo medio ponderati h 24 che hanno evidenziato dei superamenti, rispetto ai quali il gestore, con nota prot. 50187 del 04/08/2020, ha fornito le proprie giustificazioni;
- dall'esame complessivo anche di questi ultimi dati, fatta eccezione per il parametro "P-tot", si assiste comunque ad un discreto miglioramento dell'efficienza depurativa nel passaggio dall'esercizio 2019 a quello del 2020, dovuto probabilmente all'intensificazione del controllo dei parametri di processo e alla conseguente adozione di accorgimenti gestionali capaci di incidere in termini positivi sul processo depurativo; ad ogni buon conto, anche dalla disamina dei dati forniti dal gestore, è evidente che il parametro "P-tot" rappresenti tuttora una criticità, giacché continua a manifestarsi con valori variabili in un intervallo che ricomprende il limite fissato dalla legge, anziché attestarsi con una certa continuità al disotto di tale limite;
- è evidente che il gestore dovrà porre la massima attenzione sulla riduzione del fosforo e dell'azoto entro i valori limite *ex lege* previsti;

#### **DATO ATTO CHE:**

- il vigente PTA, in merito all'agglomerato di Francavilla Fontana prevede un carico generato pari a 49.142 AE, dato peraltro quasi coincidente con quello indicato nell'aggiornamento del PTA, attualmente solo adottato;
- l'impianto di depurazione in esame ha una potenzialità di progetto pari a 49.142 AE, ed è attualmente in grado di garantire il trattamento del carico di esercizio proveniente dall'agglomerato che nel 2018 si è attestato sui 26.467. AE, secondo i dati forniti dal Gestore;
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate al recapito finale attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 190 m, con punto di scarico ubicato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 718137,76 E; 4491194,06 N;

**ATTESO CHE** il quadro istruttorio delineatosi nell'ambito del procedimento *de quo* e le considerazioni pocanzi esposte sul recapito finale conducano a ritenere che lo scarico del depuratore possa essere mantenuto, purché vengano rispettati i valori limite allo scarico *ex lege* applicabili e siano assicurati gli interventi di manutenzione sul corpo recettore ad opera del soggetto competente;

#### **VISTO INOLTRE CHE:**

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2006, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- con particolare riguardo alle immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera è indispensabile che il Comune, *in primis*, con la fattiva collaborazione di AQP, in qualità di gestore della rete fognaria nera, attivino, unitamente al contributo della Provincia le opportune **forme di controllo del territorio finalizzate ad evitare l'arrivo all'impianto di extra-portate in concomitanza di eventi meteorici che possano determinare l'eventuale attivazione di bypass con effetti negativi sul recettore finale**;
- Il Consorzio di Bonifica dell'Arneo è l'Autorità preposta alla manutenzione del "Canale Reale" corpo idrico recipiente dell'effluente depurato dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana, ai sensi della LR n. 4/2012;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

**Dichiarazioni e/o attestazioni:**

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Responsabile della P.O.**

**"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"**

**Dott. Pierelli Emiliano**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie",

ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

## D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, allo scarico dell'effluente del depuratore, a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana, nel corpo idrico superficiale denominato "Canale Reale", nel punto individuato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 718137,76 E; 4491194,06 N;
3. **di stabilire che:**
  - a. il predetto scarico, in ragione dell'attuale potenzialità dell'impianto e del carico generato dall'abitato, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente al dato assunto nel PRTA, quindi pari a 44.9142 AE;
  - b. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
  - c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500** UFC/100 ml;
4. **di stabilire che l'AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:
  - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
    - dovrà trasmettere il PMA integrato e corretto con l'osservazione contenuta nella nota di Arpa Puglia prot. 80742 del 18/11/2020;
    - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
    - dovrà attestare l'avvenuta installazione e piena funzionalità della "stazione di de-fosfatazione automatica";
    - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;
    - dovrà predisporre e trasmettere, all'Autorità Idrica Pugliese, la progettazione di interventi per risolvere la criticità segnalata dal Consorzio di Bonifica dell'Arneo nella nota prot. 3362 del 02/07/2020, vale a dire "la presenza in alveo di due condotte di scarico parallele provenienti dal depuratore in argomento: una con scarico attivo, l'altra, evidentemente dismessa, giace sul fondo

*del canale completamente disaggregata e costituisce ostacolo al regolare deflusso delle acque e perciò dovrà essere al più presto rimossa da AQP”;*

- b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3c, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico su suolo e sottosuolo);
  - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato i parametri fosforo totale e azoto totale**, ricorrendo all'installazione di sensori in continuo che consentano la tempestiva rilevazione delle oscillazioni dei valori di concentrazione dei suddetti parametri; su tali parametri, sempre per il primo anno, dovranno applicarsi costantemente i criteri di gestione previsti dal **“Disciplinare di gestione delle condizioni anomale e di emergenze sugli impianti di depurazione” (Istruzione Operativa S.G.I.)**, incrementando il numero degli auto-controlli sul processo rispetto a quelli normalmente previsti nel *“Programma di monitoraggio per il controllo di processo”* (4 all'anno), portandoli ad una frequenza quindicinale; ciò fino a quando i valori dei due parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;
  - d. in disparte a quanto indicato al precedente punto 4c), ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati, così come indicato nel Piano di Monitoraggio validato da Arpa un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato e sull'affluente all'impianto; allo stesso modo e secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio il gestore dovrà procedere con i controlli sul corpo idrico recettore;
5. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. La comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà secondo le indicazioni contenute nel Piano di Monitoraggio; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale ed al Consorzio di Bonifica, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
  - b. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
    - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
    - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
    - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
  - c. Qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione ed il Consorzio di Bonifica;
  - d. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti (Sezione Risorse Idriche e Sezione di



Vigilanza Ambientale della Regione, Arpa Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Francavilla Fontana) ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

e. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Brindisi e Comune di Francavilla Fontana) e al Consorzio di Bonifica competente ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo, sulle attrezzature e in merito al direttore tecnico;

**6. Di stabilire che AQP rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;**

**7. Di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:**

a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

c. qualora a seguito di eventi meteorici critici dovessero manifestarsi arrivi all'impianto di extraportate con attivazione del bypass e clorazione delle acque reflue, il Gestore dell'impianto di depurazione, di concerto con il Consorzio di Bonifica dell'Arneo, dovrà tempestivamente verificare le condizioni a valle del punto di scarico e, qualora necessario, dovrà intervenire al ripristino dello stato dei luoghi; il Gestore dovrà sempre effettuare tali verifiche ogni qualvolta venga attivato il bypass anche a causa di interventi manutentivi di una certa entità sul depuratore, in modo tale da avere sempre una costante attenzione rispetto alle condizioni del tratto di canale a valle del punto di scarico; di tali attività di controllo dovrà essere resa anche edotta la Sezione Risorse idriche regionale, la Sezione di Vigilanza Ambientale regionale, l'AIP, la Provincia di Brindisi e l'Arpa Puglia;

d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.Lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

e. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

f. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

**8. di impegnare Arpa Puglia:**

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 8 (otto) **su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml) e 4 (quattro) **riferiti ai parametri di tab. 1, con l'aggiunta di "fosforo e azoto totali"** (per scarico in bacino area sensibile), **considerando comunque i valori limite di tab. 4;**
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore di Francavilla Fontana;

**9. di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

**10. di impegnare** il Comune di Francavilla Fontana, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Brindisi, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

**11. di impegnare specificatamente il Comune di Francavilla Fontana:**

- a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
- b. ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;

**12. di impegnare la Provincia di Brindisi** a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

**13. di impegnare altresì il Consorzio di Bonifica dell'Arneo e l'AQP Spa**, nelle more del rilascio del parere tecnico ai sensi dell'art. 2 del RR n. 13/2017 e della definizione degli oneri di cui all'art. 9 bis del medesimo regolamento, a garantire il corretto inlveamento delle portate effluenti attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;

**14. di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

**15. di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale

della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

**16. di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

**17. di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

**18. di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

**19. di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo ed al Comune di Francavilla Fontana;

**20. di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

**Il presente atto**, composto da n. 13 fascie viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

**Il presente provvedimento**, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo ed al Comune di Francavilla Fontana;
- e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

Ing. Andrea Zotti